

La mostra delle vetrate di Della Torre

GRAZIE AI CONIUGI CANETTA

Lungo il sentiero glaciologico russo svetta una pietra valtellinese

TIRANO - Dopo un'odissea durata oltre un anno, per via di un «inciampo» burocratico che ha tenuto la pietra bloccata in dogana per tredici mesi, è stato finalmente inaugurato nei giorni scorsi a Ekaterinburg, in Russia, il Sentiero geologico degli Urali con la serpentina della Valmalenco in rappresentanza dell'Italia. Un'iniziativa prestigiosa che porta la firma della nostra Valle.

La pietra - 2 metri cubi di grandezza e 4 tonnellate e mezzo di peso - è stata spedita in Russia dal Consorzio di estrattori di pietre ornamentali della provincia di Sondrio, grazie all'interessamento del suo presidente Pietro Cabello e dei coniugi

Nemo ed Eliana Canetta, ospiti due anni fa del Politecnico di Ekaterinburg per una conferenza. Fu in quell'occasione che il direttore del Museo etnografico tiranese lanciò la proposta di utilizzare sul sentiero internazionale la pietra valtellinese, da preferire al più celebre marmo di Carrara, in lizza per rappresentare l'Italia lungo il percorso degli Urali sul confine fra Europa e Asia.

«Non è stato facile convincerli, ma alla fine le argomentazioni che avevamo hanno prevalso - spiega Canetta -. Oltre ad essere una pietra tipica delle Alpi e ad altissima specificità, la serpentina si trova anche negli Urali, se pur in minima

quantità». Tra il dire e il fare ci si sono messi non pochi problemi tecnici e burocratici che hanno rallentato il taglio del nastro.

L'inaugurazione del sentiero con la pietra valtellinese si è svolta il 15 luglio, in contemporanea con la visita del presidente russo Medvedev a Ekaterinburg. Inizialmente in programma, la presenza della massima autorità della Federazione russa è saltata, ma non l'inaugurazione che si è svolta alla presenza delle autorità cittadine e dei vertici dell'università, oltre che dei media locali.

TIRANO

Incontro Unitre col noto cardiologo Paolo Biglioli

TIRANO (qmr) Unitre Tirano è lieta di annunciare, in attesa dell'inizio del nuovo ciclo di lezioni, un importante incontro con il cardiologo **Paolo Biglioli**, in programma sabato 2 ottobre alle 16 presso la sala CreVal di piazza Marinoni. Il direttore dei corsi Unitre Tirano **Carla Soltoggio Moretta** appare particolarmente soddisfatta di questo incontro.

«Un inizio di annata migliore non poteva esserci, proprio per la grande personalità professionale di Biglioli. In seguito daremo avvio ad un altro anno particolarmente ricco di occasioni importanti».

Biglioli si è laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Modena nel '62. Nel 1967 specializzazione in angiologia e chirurgia vascolare presso l'Università di Milano. Nel 1976 specializzazione in cardio-angiochirurgia presso l'Università degli studi di Bari. Dal 9 gennaio 1984 professore ordinario di chirurgia del cuore e grossi vasi presso l'Università di Sassari. Dal 10 dicembre 1984 diret-



Paolo Biglioli

tore dell'Istituto di Patologie Speciali Chirurgica e Propedeutica clinica dell'Università di Sassari. Dal 1° novembre 1985 direttore della cattedra di cardiocirurgia dell'Università di Milano. Oltre al resto, è revisore di riviste internazionali su argomenti di cardiocirurgia e chirurgia vascolare. Ha ottenuto la laurea honoris Causa presso l'Università di Shandong (Cina) per i risultati accademici e gli studi sull'aorta toracica.

BIGLIOLI HA APERTO L'ANNATA DELL'UNITRE

2.XI.2010

TIRANO (qmr) Grande successo sabato scorso presso la sede CreVal di piazza Marinoni per il convegno Unitre che ha visto protagonista il professor **Paolo Biglioli**, «La cardiocirurgia ieri, oggi, domani».

Biglioli, direttore dell'Istituto di Cardiologia dell'Università degli studi di Milano e direttore scientifico del Centro cardiologico Monzino (dove dirige la ricerca di più di 50 studiosi), ha inaugurato l'anno accademico Unitre di Tirano con una «lectio magistralis» sulla cardiocirurgia nei suoi più vari aspetti.

Ha posto l'attenzione sulla centralità del cuore considerato «intocabile» sino a fine Ottocento, dopo

un rapido excursus sulla cardiocirurgia delle origini, e illustrato i progressi via via attuati dagli anni Sessanta-Settanta ma soprattutto le nuove tecnologie dovute alla miniaturizzazione e alla tecnica del freddo degli anni Ottanta-Novanta e le nuove prospettive della chirurgia biologica.

Molto chiara l'informazione sugli interventi per coronopatie, scompenzi cardiaci, aritmie, sostituzione di valvole.

Si è sentito l'interesse del professore per la ricerca sempre subito applicata nella pratica quotidiana, la calma razionale dell'uomo unita all'impetuosità di chi non si ferma di

fronte agli ostacoli, la misura e la passione.

Biglioli ha aperto uno sguardo sulla speranza di un futuro che è già in parte realtà: la chirurgia classica sempre più semplice ed efficace che dà spazio alla chirurgia rigeneratrice.

Interessanti le novità esposte e forte la certezza che ha lasciato nel cuore di tutti: per lui il paziente è al centro dell'attenzione, al centro dei suoi studi e della sua vita di studioso, ricercatore e di medico-chirurgo.

Ora l'annata Unitre comincia: mercoledì 13 ottobre alle 15 «Un anno di Unitre: sintesi per immagini», a cura del socio **Martino Parisi**.

TIRANO

Unitre, la lezione di don Remo

TIRANO (scæ) Interessante conferenza quella tenuta da **don Remo Orsini**, prevosto della città aduana, per il ciclo di corsi dell'Unitre. Il tema del 17esimo anno accademico è «Fraternità e angoscia: alla ricerca di sicurezze» e il parroco ha affrontato un tema abbastanza inquietante qual è quello dell'Agnello e del libro sigillato, illustrando e commentando alcuni brani dell'Apocalisse. «In questa lezione capiremo la differenza tra sogno e visione - ha ricordato **Franco Clementi**, presidente dell'Unitre tiranese - l'Apocalisse, l'ultimo e uno dei più importanti libri della Bibbia fa costante riferimento alle visioni».

Al tavolo dei relatori della conferenza, tenutasi nel pomeriggio di martedì 15 febbraio nella sede del Credito Valtellinese, era presente anche la direttrice dei corsi **Carla Moretta Soltoggio**, che ha ricordato come don Remo sia un'appassionato cultore del libro biblico. «Apocalisse significa rivelazione e il libro è stato scritto presumibilmente intorno al 90 dopo Cristo, in un momento di difficoltà della Chiesa primitiva - ha sottolineato don Remo - moltissimi sono i riferimenti al numero 7, unione tra il 3 (numero che rappresenta la perfezione) e il 4 (le fasi lunari, ma anche i punti cardinali e le stagioni)».

VITA DELL'ATE

Università della Terza Età UNITRE - UNIVERSITÀ DELLE TRE ETÀ

Sede di Tirano - Via Lungo Adda Ortigara, 10

Area della Sede: Media e Alta Valtellina - Valle di Poschiavo (CH)

ANNO ACCADEMICO 2010/2011

Tema del XVII anno:

FRATERNITA' E ANGOSCIA: ALLA RICERCA DI SICUREZZE

Un'istituzione aperta anche alla Valposchiavo

Unitre non solo è un'attività di co-
scienza, ma una bella esperienza,
scambio reciproco di pensiero e
anità, che accomuna e arricchisce.
re insieme per condividere cono-
nze, riflettere sulle idee e indagare
dubbi, ci aiuta ad affrontare, con
ggior serenità, le inquietudini della
tra società.

re è stata fondata nel 1975 da
seppe A. Campra a Torino. Da 20
tti, nel 1980 diventano 200, poi
0 e oggi 5500. Il termine UNITRE
va dall'unione di UNI (Università) e
E (le tre età).

://www.unitretirano.it/pagine/uni-
rano.htm

Unitre di Tirano nasce nel 1994 per
ra di un gruppo di Soci fondato-
ella Media e Alta Valtellina e dalla
oschiavo, su proposta del "medico
amiglia" dottor Remo Felesina. La
è nella "Casa dell'Arte" donata
città di Tirano dalla maestra Maria

Direttrice dei corsi è la Professoressa
Carla Soltoggio - Moretta; la sede delle
lezioni si trova nella sala del Credito
valtellinese di Tirano. La sede di Unitre
(Casa dell'Arte) resta aperta ai Soci
per incontri, registrazioni e approp-
fondimenti, il venerdì dalle ore 15:00 alle
ore 17:00 (cine-musica-caffè).

L'UNITRE è aperta a tutti, senza limiti
di età; non è richiesto alcun titolo di
studio ufficiale per l'ammissione, non
sono previsti esami finali. La quota di
iscrizione per l'anno accademico in
corso è fissata in euro 50,00 da versa-
re sul conto corrente UNITRE di Tirano,
presso le seguenti agenzie:

- Credito Valtellinese agenzia di Tirano
codice IBAN: IT 33 R 05216 52290
000000042380

- Banca Popolare agenzia di Tirano
codice IBAN: IT 86 R 05696 52290
000015000X34

La quietanza di versamento e la tes-
sera associativa per l'applicazione

alla Segretaria in sede o prima delle
lezioni.

Le lezioni sono per i Soci che si iscri-
vono o si riscrivono ogni anno, (la serie
storica ne conta più di 300) ma ci sono
molti amici, anche giovani studenti,
presenti alternativamente, quando
le lezioni sono aperte al pubblico, o

interessano in modo particolare, o si
vuol salutare o rivedere con piacere
un relatore. Il tempo libero ritrovato
non ha età. Normalmente sono tenute
nella sala del Credito Valtellinese, che
ospita signorilmente.

Testo da Home Page di UNITRE.

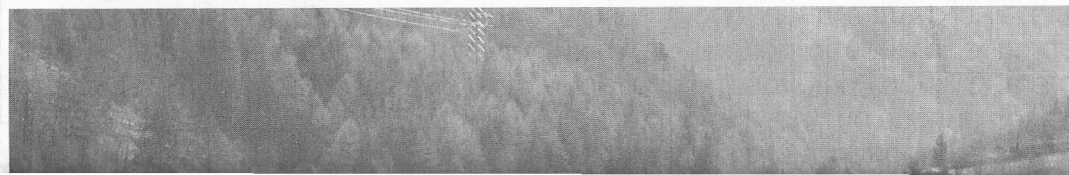
Le porte sono aperte!

ATTIMI FUGGENTI

Specchio nel lago

La natura presenta spesso degli attimi fuggenti, che bisogna cogliere al momento,
altrimenti sono perduti per sempre.

Le foto seguenti presentano attimi fuggenti sul nostro lago, prima dell'arrivo della brez-
za. Lo specchio d'acqua, la luce, il tempo e altro ancora mutano in fretta, quindi non
sempre tutti i parametri si manifestano contemporaneamente.



UNITRE Tirano visita la Effe.Bi e la sede dell'Unione *Proiettato il filmato "Rupi del Vino"*

Mercoledì 17 novembre nell'ambito delle attività culturali itineranti organizzate dall'associazione Unitre,

Università delle tre età di Tirano, un folto gruppo di aderenti al sodalizio ha partecipato alla visita dell'azienda Effe Bi srl di S. Giacomo di Teglio dove, grazie al prezioso e competente aiuto dei titolari, hanno potuto assistere a tutto il processo produttivo riguardante la carpenteria civile, industriale e navale ed in particolare la componentistica per la diffusione dell'aria.

Successivamente il gruppo si è trasferito a Sondrio per visitare la sede di Confartigianato Imprese, il CESAF - Centro di eccellenza per i servizi avanzati per la formazione - e nella sala polifunzionale "Arturo Succetti" hanno assistito, grazie alla gentile concessione della Fondazione Provinea, alla proiezione del filmato "Rupi del vino" di **Ermanno Olmi**, preceduto dalla registrazione dell'intervento dello stesso regista in occasione della presentazione ufficiale tenutasi nella stessa sala lo scorso 22 gennaio.



Il documentario, dedicato alla viticoltura eroica racconta, attraverso le immagini, la realtà e la storia, l'ec-

cezionalità e i valori immateriali dei vigneti terrazzati del versante Retico della Valtellina al fine di facilitarne la candidatura per il riconoscimento da parte dell'UNESCO quale Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

Tutti i partecipanti hanno manifestato soddisfazione per le visite effettuate segnalando come non sapessero che sul nostro territorio vi fossero imprese di produzione così avanzate e particolari ed hanno espresso ammirazione per la sede dell'Unione e per la bellezza del documentario.

CONVEGNO A TIRANO

All'Unitre incontro con l'anestesista Mauro Della Morte: «Ecco come lavora la rianimazione dell'ospedale Morelli»



L'incontro con Mauro Della Morte

TIRANO (sae) Il dottor **Mauro Della Morte** ha presentato un'interessante conferenza, legata al ciclo «Fraternità ed angoscia: alla ricerca di sicurezza» proposto quest'anno dall'Unitre. Il convegno intitolato «Tecniche di supporto vitale» si è svolto martedì 16 novembre presso la rinnovata sala del Credito Valtellinese.

Il dottor Mauro è anestesista e rianimatore all'ospedale Morelli di Sondalo, ed ha parlato delle tecniche che si praticano sui pazienti critici.

Con l'aiuto di alcune slide il professionista ha illustrato il reparto di rianimazione del nosocomio sondalino, che comprende 6 posti letto più 2 di appoggio all'unità coronarica. Sempre supportato dalle diapositive il dottore ha spiegato all'in-

teressato pubblico alcune delle manovre salvavita operate sulle persone che giungono in pronto soccorso in gravi condizioni.

«Il monitoraggio di base prevede il rilevamento di una lunga serie di parametri - ha sottolineato Mauro Della Morte - e nel nostro reparto una infermiera si dedica in media a due pazienti, tranne nel caso di un nuovo arrivo, dove 4 o 5 professionisti convergono sul paziente. La mortalità è comunque elevata e si attesta sul 18%».

La rianimazione, una branca della medicina nata solo quarant'anni fa, ha cinque aspetti peculiari: l'ambiente tecnologico, i tempi rapidi, il lavoro d'equipe, la multidisciplinarietà degli interventi e le situazioni estreme. «Quello che mi da più soddisfazione del mio lavoro è vedere

la squadra, il team, che collabora quasi in automatico, senza bisogno quasi di ordini verbali - ha continuato Della Morte - la rianimazione è un reparto dove si praticano quasi tutte le specialità, dalla pneumologia alla cardiologia, passando per la radiologia».

Soddisfazione per la lezione è stata espressa dal presidente **Franco Clementi** e dalla direttrice dei corsi **Carla Moretta Soltoaggio**.

Franco Clementi ha ricordato che la Valtellina ha dato i natali ad emeriti esponenti della medicina, tra cui Eugenio Morelli nella cura della tubercolosi, e che Mauro Della Morte si inserisce nella stessa tradizione.

Martedì prossimo, alle ore 15 presso la Creval, ci sarà la lezione della giurista **Marta Brescia**.

Unitre di Tirano, oggi si riparte con una lezione sul trenino rosso

TIRANO (m.na.) Dopo l'interessante prolusione tenuta il 2 ottobre dal direttore dell'Istituto di Cardiologia dell'Università degli Studi di Milano e direttore scientifico del Centro cardiologico Monzino Paolo Biglioli, il nuovo anno accademico dell'Unitre di Tirano riparte oggi con una lezione dedicata ai 100 anni del Trenino Rosso. Al tavolo dei relatori ci sarà l'esperto in tecnologia Mario Costa. Ma il programma del corso studiato per i soci dalla direttrice Carla Moretta Soltoggio è come sempre ricco di spunti, grazie agli ospiti di assoluto spessore. Mercoledì 27 ottobre tornano i coniugi Nemo ed Eliana Canna, studiosi, a parlare di Balcani.

A novembre si succederanno la psicoterapeuta specializzata in psicopatologia dell'apprendimento Roberta Donini (il 3), la docente di filosofia Chiara Sciolis (il 9), l'anestesista rianimatore all'ospedale di Sondalo Mauro Della Morte (il 16), la giurista Marta Brescia (il 23) e la giornalista Gloria Ciapponi, direttore ed editore della rivista «Sei in Valle». Quest'ultima affronterà il tema di che cosa significhi pubblicare cultura in Valtellina.

Il mese di dicembre si aprirà il 7 con una lezione del parlamentare Paolo Uggè sulla Convenzione delle Alpi, fra ostacoli ed opportunità per la popolazione di Valtellina e Valchiavenna. Il 14 l'appuntamento è con l'avvocato Angelo Schena per parlare di Etiopia. La prima parte dell'anno accademico si concluderà a gennaio con gli ospiti relatori Mauro Rovaris, studioso (l'11), Claudio Marcassoli psichiatra e criminologo forense (il 18) ed Emilio Pozzi erborista (il 25). Le lezioni cominceranno tutte alle 15 nella sala riunioni del Credito Valtellinese in piazza Marinoni.

Confermati gli appuntamenti del venerdì pomeriggio alla Casa dell'Arte in via Lungo Adda Ortigara col cinema e la musica. In programma, infine, le visite guidate ed in particolare all'azienda Effe Bi del presidente degli Artigiani Fabio Bresesti e alla sede degli Artigiani di Sondrio per la vista del documentario di Ermanno Olmi, «Le rupi del vino» (il 17 novembre). Da segnalare martedì 23 novembre alle 17.30 la messa nella chiesa di Sant'Agostino, che sarà celebrata in memoria del presidente Remo Felesina, dei docenti e

[■]

*Al tavolo
dei relatori
ci sarà
l'esperto in
tecnologia
Mario Costa*